

Quali impegni per le persone LGBTIQ+ in Toscana?

Gentile candidato/a alla Presidenza della Regione Toscana,

Il TOSCANA PRIDE è il coordinamento regionale delle associazioni e dei gruppi organizzati che quotidianamente si impegnano per promuovere i diritti e la piena cittadinanza delle persone LGBTIQ+ (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender, Intersessuali, Queer, A sessuali).

In occasione delle Elezioni Regionali 2020 intendiamo proporre le istanze contenute nel nostro documento politico di più stretta competenza regionale, ai candidati e alle candidate in campo, affinché i nostri temi e le nostre rivendicazioni siano presenti nella loro agenda politica.

L'obiettivo dell'iniziativa "La mia Toscana Rainbow è... Quale politica per le persone LGBTIQ+?" è quello di conoscere gli intenti e gli impegni che Lei intende assumersi o meno, su alcuni temi specifici: contrasto alle discriminazioni, famiglie, educazione e cultura delle differenze, salute e benessere, autodeterminazione e lavoro.

Le chiediamo quindi di rispondere punto per punto con le Sue posizioni entro il 12 settembre, compilando il presente modulo.

Le risposte di tutti/e i/le candidati/e una volta ricevute dal Comitato Toscana Pride saranno pubblicate integralmente sul sito www.toscanapride.eu e in maniera riassuntiva e schematica attraverso delle infografiche sui canali social del Toscana Pride al fine di consentire ai cittadini e alle cittadine di esercitare un voto informato e consapevole.

Per eventuali informazioni o necessità di chiarimenti: adesioni@toscanapride.eu

Contrasto alle discriminazioni e ai diritti umani

Oltre al livello legislativo nazionale, anche la Regione può avere un ruolo importante nel contrasto a tutte le forme di discriminazione multipla che vivono le persone LGBTQIA+, in particolare:

Si impegna, in qualità di partner della Rete RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e Identità di genere), a consolidare le buone pratiche attuate sino ad oggi, assicurando continuità e costanza al sostegno economico regionale? *

Sì

No

Si impegna affinché vi sia piena attuazione della Legge Regionale n. 63/2004 contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere? *

Sì

No

Si impegna a contrastare abilismo, ageismo e tutte le forme di discriminazione multipla che vivono le persone LGBTIQ+, impegnandosi a rendere gli spazi più accessibili per le persone con disabilità e per le persone LGBTQIA+ senior, al fine di prevenire le “solitudini involontarie”, in sinergia con le associazioni? *

Sì

No

Usi questo spazio per spiegare quali azioni porterà avanti, per integrazioni e proposte o commenti. *

Vorrei porre particolare attenzione alla tematica trans*, cercando di facilitare l'accesso alle terapie ormonali necessarie per le transizioni, e unificando quanto più possibile le procedure all'interno dei consultori. Mi impegno poi a promuovere la creazione di spazi protetti, con un occhio alla questione abitativa, (spazi di co-housing per persone LGBTIQ* che si ritrovano senza dimora, ad esempio) a facilitare formazione e informazione per il personale degli sportelli pubblici sulle tematiche di discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale e di genere, ad avere un rapporto stretto e costante con le associazioni sul territorio, appoggiando e finanziandone progetti, nonché a spingere il consiglio regionale all'adesione ai prossimi Toscana Pride, confermando il trend che, come Sì Toscana a Sinistra, ci ha visti promotori nel recente passato.

Affettività e famiglie

Non si può più presumere l'esistenza di un unico modo di fare famiglia. È necessario assicurare la piena equiparazione e il riconoscimento, sia giuridico che sociale, di tutte le famiglie e di quei legami affettivi che ad oggi non sono ancora pienamente legittimati.

Intende sostenere una riflessione serena, libera da pregiudizi, stereotipi e impostazioni di tipo proibizionistico sull'accesso alla genitorialità, in tutte le sue forme, e in particolare:

Si impegna a incoraggiare riflessioni e dibattiti costruttivi, lontani da impostazioni di tipo proibizionistico e criminalizzante, in difesa e a sostegno dell'autodeterminazione della persona, con riferimento a Procreazione Medicalmente Assistita e Gestazione per Altre/i, laddove siano coinvolte persone adulte, singole o in coppia, consenzienti e capaci di intendere e di volere, le quali intraprendono un percorso nel rispetto delle leggi del paese in cui si svolge e non lesivo della dignità e della libertà di tutte le parti? *

Sì

No

Si impegna a sostenere una riforma del diritto all'accesso per tutte le coppie e per le persone singole nate biologicamente femmine (donne, uomini transgender, persone non binarie e intersessuali) alla procreazione medicalmente assistita in Italia, secondo criteri omogenei e attraverso protocolli che tutelino la salute fisica e mentale dei soggetti coinvolti? *

Sì

No

Si impegna a diffondere e promuovere una cultura relazionale basata sul consenso e sull'equità incoraggiando riflessioni e corretta informazione su forme di affettività meno conosciute e normative come il poliamore o l'anarchia relazionale? *

Sì

No

Usi questo spazio per spiegare quali azioni porterà avanti, per integrazioni e proposte o commenti. *

È necessario superare gli schemi imposti da una società sessista, misogina e patriarcale che vuole cristallizzati i ruoli di genere, per questo mi impegno, compatibilmente alle competenze regionali e con l'appoggio dei soggetti che si occupano di queste tematiche, a combattere stereotipi di genere e rigidità relazionale, ponendo sempre al centro la libertà delle persone di autodeterminarsi.

Educazione e cultura delle differenze

È nostra convinzione che discriminazioni e violenze basate su orientamento sessuale, identità ed espressione di genere attecchiscano in una società frammentata e disinformata. Intende essere fonte di diffusione e promozione di una cultura inclusiva e che valorizzi le differenze di ogni soggettività individuale e dei nuclei familiari e/o affettivi, impegnandosi in particolare a:

Promuovere un'educazione socio-affettiva che sia inclusiva di tutti i modelli di affettività, sessualità e relazioni interpersonali e incentivare una formazione specifica sulle prassi antidiscriminatorie per tutti i soggetti operanti all'interno dell'Ente Regione ? *

Sì

No

Sostenere il lavoro e l'azione dei Centri Antiviolenza, riconoscendone la centralità all'interno dei percorsi di fuoriuscita dalla violenza e nella promozione di una cultura della parità ? *

Sì

No

Far emergere e contrastare il crescente fenomeno dei discorsi d'odio (Hate Speech) attraverso azioni di formazione/informazione e la promozione di una narrazione accurata e inclusiva, delle persone bisessuali, pansessuali, asessuali, intersex, transgender ? *

Sì

No

Valorizzare lo sport come elemento fondamentale per lo sviluppo della persona, stimolando le iniziative promosse dalle società sportive volte a sensibilizzare l'opinione pubblica, a contrastare i ruoli di genere prescrittivi e a diffondere pratiche non discriminatorie nei confronti di atleti e atlete LGBTIQ+, così da assicurare anche a persone transgender e intersex l'effettivo diritto all'esercizio dello sport e di partecipazione alle competizioni ? *

Sì

No

Usi questo spazio per spiegare quali azioni porterà avanti, per integrazioni e proposte o commenti. *

Come ho già sottolineato nella prima pagina del questionario, una formazione e informazione all'inclusività è necessaria, sia nelle scuole, sia in altri luoghi dove la persona si forma (come le associazioni sportive), sia dando strumenti adatti a chi opera negli apparati pubblici.

Troppo spesso infatti assistiamo a delle violenze che sono sottili, (come l'utilizzo di una terminologia sbagliata per riferirsi alle persone transgender) che sono prodotto di una subcultura che va combattuta.

Per questo ribadisco il mio impegno in tal senso.

Salute, prevenzione e benessere

Per ottenere la piena realizzazione del benessere psicologico, fisico e sessuale di ogni persona, è necessario garantire il diritto a un'assistenza consapevole e specificatamente formata, in un contesto culturale che tenda alla depatologizzazione dei vissuti delle persone transgender, intersessuali e non-binary, alla prevenzione da tutte le infezioni sessualmente trasmissibili e all'eliminazione dello stigma verso le persone che vivono con HIV+. In particolare intende impegnarsi a:

Promuovere una cultura di prevenzione da tutte le Infezioni Sessualmente Trasmissibili (IST), agevolando l'accesso a tutti gli strumenti di protezione e di riduzione del rischio, realizzando campagne di informazione, sensibilizzazione e promozione dei test per l'HIV, il rimborso a carico del Servizio Sanitario Toscano dietro prescrizione medica dei farmaci per la Profilassi Pre Esposizione da HIV (PrEP) e incentivando campagne vaccinali contro HAV, HBV e HPV? *

Sì

No

Promuovere la depatologizzazione delle persone transgender incoraggiando tutti i possibili cambiamenti in ambito medico e assistenziale che possano rendere i loro percorsi di salute e benessere più rispettosi del diritto all'autodeterminazione? *

Sì

No

Informare e sensibilizzare affinché non sia più praticata la riattribuzione forzata del sesso per le persone intersessuali? *

Sì

No

Sostenere l'adozione di politiche e di protocolli che garantiscano alle persone in transizione i medicinali per seguire terapia ormonale sostitutiva (TOS), assicurandone tanto la disponibilità all'interno del sistema sanitario quanto l'accessibilità economica? *

Sì

No

Incentivare la formazione specifica del personale medico e sanitario delle strutture pubbliche per garantire ambienti più sicuri ed inclusivi? *

Sì

No

Incoraggiare le Aziende Sanitarie della Toscana, sia pubbliche che private, a dotarsi di un sistema burocratico che permetta alle persone transgender di poter essere identificate all'interno di ambulatori e strutture sanitarie da una documentazione che ne rispetti l'identità di genere (es: "cartella sanitaria/braccialetto alias")? *

Sì

No

Intercettare tutte quelle figure professionali che mettono in atto pratiche prive di criteri scientifici, come le cosiddette “terapie riparative” dell’orientamento sessuale o dell’identità di genere, considerate dannose da tutta la comunità scientifica, e denunciarne le attività agli organi di competenza? *

Sì

No

Garantire in tutti i Consultori della Toscana la concreta applicazione della legge 194/1978 sull’interruzione volontaria di gravidanza (IVG) promuovendo e garantendo l’autodeterminazione delle donne, degli uomini trans e delle persone non binarie e intersex? *

Sì

No

Usi questo spazio per spiegare quali azioni porterà avanti, per integrazioni e proposte o commenti. *

Una tematica che ho già anticipato nella prima pagina del questionario e che mi sta molto a cuore. La Regione può fare molto in ambito sanitario e questo deve essere un impegno forte, preso senza se e senza ma.

Dal produrre consapevolezza verso le MTS, a combattere lo stigma verso le persone HIV+, dall’unificare le procedure nei consultori a facilitare l’accesso alle terapie ormonali per le persone trans*, ritengo questi impegni assolutamente di vitale importanza.

Dobbiamo farci promotori, come Regione, di percorsi virtuosi che siano d’esempio e da traino per altre Regioni, in un paese dove troppo spesso argomenti di questo genere vengono stigmatizzati e nascosti sotto il tappeto.

Tutte queste tematiche poi si legano in maniera forte con quella dell’autodeterminazione, che, come ho già spiegato prima, considero elemento primario.

Autodeterminazione

Promuoviamo una società che riconosca e dia cittadinanza a tutte le identità non cis-eteronormate e che non si definiscono in base a un'espressione binaria, alle istanze transgender, bi+, gender non conforming. Nell'ottica di un pieno diritto ad una completa autodeterminazione è essenziale fornire strumenti informativi e di supporto che garantiscano la piena realizzazione di ciò che le persone sono.

Intende pertanto scoraggiare la richiesta di dichiarazione del sesso su procedimenti amministrativi e documenti anagrafici laddove non sia utile e rappresenti una fonte di disagio per la persona, prevedendo eventualmente la validità di documenti suppletivi che ne rispettino l'identità di genere foto-anagrafica e/o un'opzione "X"? *

Sì

No

Usi questo spazio per spiegare quali azioni porterà avanti, per integrazioni e proposte o commenti. *

Nell'intenzione di difendere e normalizzare le condizioni non binarie mi impegno, dove possibile, a mettere a disposizione un documento alternativo o completivo che rispetti l'autodeterminazione dell'individuo e a spingere a eliminare nei documenti regionali il binarismo di genere forzato, introducendo una o più alternative a "uomo, donna"

Lavoro

Considerando il lavoro come possibile strumento di indipendenza e autodeterminazione, è necessario promuovere ambienti lavorativi che siano rispettosi di tutte le soggettività e che garantiscano e tutelino, attraverso equità di trattamento e di compenso, chi lavora.

In particolare, intende impegnarsi a incentivare la piena tutela fisica ed economica nei luoghi di lavoro attraverso politiche che garantiscano un equo accesso al lavoro, indipendentemente da identità di genere, espressione di genere e orientamento sessuale? *

Sì

No

Usi questo spazio per spiegare quali azioni porterà avanti, per integrazioni e proposte o commenti. *

Mi adopererò al fine di creare un circolo virtuoso di occupazione delle persone dall'orientamento sessuale non eterosessuale e/o identità di genere non cisgender, prevedendo sanzioni per i discriminatori e promuovendo ambienti lavorativi inclusivi, con l'implementazione di una corretta informazione nei luoghi di lavoro che porti progressivamente ad un clima accogliente e sicuro per tutt*.

Le risposte possono essere assegnate al/alla candidato/: *

- MARCO BARZANTI
- SALVATORE CATELLO
- SUSANNA CECCARDI
- TOMMASO FATTORI
- IRENE GALLETTI
- EUGENIO GIANI
- ROBERTO SALVINI
- TIZIANA VIGNI